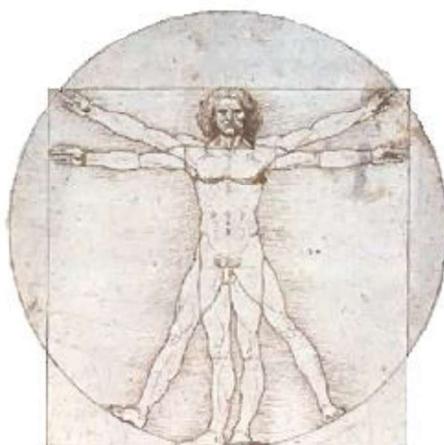


Istituto Comprensivo Statale "Paolo III"  
CANINO  
Plesso di Cellere

# 1a

## PIANO DI PREVENZIONE E PROGRAMMA DI ATTUAZIONE (REGISTRO/DIARIO DI PREVENZIONE)



Aggiornamento: febbraio 2022

Euservice s.r.l. - Via Dante Alighieri, 12 - 00027 Roviano (RM) - P. Iva 08879271008

Segreteria consulenza  
tel./fax 0774903270

[info@euservice.it](mailto:info@euservice.it) [81@euservice.it](mailto:81@euservice.it)  
[www.euservice.it](http://www.euservice.it)

Segreteria formazione  
Tel. 067232251

## INDICE

1.	Premessa .....	3
2.	DATI AZIENDALI .....	4
2.1.	Notizie generali .....	4
2.2.	Attività e dati occupazionali .....	5
2.3.	Organigramma Aziendale per la prevenzione .....	6
2.4.	Organigramma aziendale ruoli e responsabilità.....	7
2.5.	Analisi della documentazione e delle certificazioni .....	8
2.5.1.	Documentazione agli atti dell'Istituto .....	8
2.5.2.	Valutazione del rischio d'incendio.....	9
3.	PIANO DI PREVENZIONE .....	10
3.1.	Premessa .....	10
3.2.	Programma interventi .....	11
3.2.1.	Programma degli interventi a breve termine.....	11
3.2.2.	Programma degli interventi a medio termine .....	16
3.2.3.	Programma degli interventi a lungo termine .....	16
3.3.	Interventi di prevenzione sulle situazioni di pericolo segnalate dai lavoratori .....	18
4.	SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO .....	20

## 1. PREMESSA

Il presente fascicolo, specifico per l'unità produttiva ed allegato al fascicolo 1 DVR complessivo per l'intera Istituzione Scolastica, ai sensi dell'art 28 comma 2 D. Lgs. 81/08 contiene:

- a) il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- b) l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;
- c) l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;
- d) l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.

## 2. DATI AZIENDALI

### 2.1. NOTIZIE GENERALI

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "PAOLO III"**

Istituzione scolastica

**VIA VULCI N.6 – 01011 CANINO (VT)**

Indirizzo

**Educativo/Formativa**

Attività

**90056710560**

Partita Iva/Codice fiscale

**0761437043**

Telefono

**0761439671**

Fax

**vtic804009@istruzione.it**

E Mail

**vtic804009@pec.istruzione.it**

E mail PEC

**ANNA GRAZIA PIERAGOSTINI**

Datore di Lavoro (Dirigente Scolastico)

**0761/437043**

Telefono

**PLESSO DI CELLERE**

Unità produttiva (Sede centrale, plesso o sede associata)

**VIA EUROPA SNC - 01011 CELLERE**

Indirizzo

**0761 451926**

Telefono

**0761 439671**

Fax

E Mail

**MOSCATELLI VINCENZA**

Preposto (Docente coordinatore di plesso o vicario)

**3393735399**

Telefono

## 2.2. ATTIVITÀ E DATI OCCUPAZIONALI

### PERSONALE PROPRIO

Mansione svolta	N°
Dirigenza generale	
Dirigenza amministrativa	
Amministrazione ed archiviazione	
Insegnamento ed educazione	<b>1</b>
Assistenza di laboratorio	
Pulizia e sorveglianza alunni	<b>1</b>
Minuta manutenzione	
(altro)	

N° Lavoratori propri in totale

**2**

N° alunni

**18**

### Personale ditte appaltatrici e prestatori d'Opera

Attività svolta	
Pulizie	
Preparazione e distribuzione cibi	<b>1</b>
Assistenti educativi	
(altro)	

N° Lavoratori esterni in totale

**1**

N° max. presenti

**21**

### 2.3. ORGANIGRAMMA AZIENDALE PER LA PREVENZIONE

<b>Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione aziendale:</b>		
<b>De Petrillo Maurizio</b>	<b>Consulente esterno</b>	<b>3939123960- 0774903270</b>

Nome e cognome telefono

<b>Addetti antincendio ed evacuazione di emergenza:</b>	
<b>BIZZARRI GIANCARLO</b>	<b>COLLAB.SCOLASTICO</b>

Nome e cognome qualifica

<b>Addetti primo soccorso:</b>	
<b>MOSCATELLI VINCENZA</b>	<b>DOCENTE</b>

Nome e cognome qualifica

<b>Addetti al Servizio di prevenzione e protezione aziendale:</b>	
<b>MOSCATELLI VINCENZA</b>	<b>DOCENTE</b>

Nome e cognome qualifica

<b>Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza:</b>	
<b>CECCOLI SONIA</b>	<b>3925339309</b>

Nome e cognome telefono

<b>Medico Competente:</b>	
<b>POPONI BRUNO</b>	<b>327/3270760</b>

Nome e cognome telefono



## 2.5. ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE E DELLE CERTIFICAZIONI

### 2.5.1. Documentazione agli atti dell'Istituto

Certificazione relative ai luoghi di lavoro ed agli impianti	codice	Si	No	N N	validità anni	Data rilascio
Planimetria quotata dell'edificio con destinazione d'uso dei locali	A1	x				
Certificato di agibilità (idoneità statica, igienico-sanitaria e conformità impianti)	A2		X			
Certificato di idoneità igienico-sanitaria (per refettorio e bar)	A3/A4		X			
Dichiarazione di conformità impianto elettrico	M1		X			
Denuncia dell'impianto di messa a terra	M45		X			
Verifiche periodiche dell'impianto di messa a terra	M46		X		2	
Denuncia dell'impianto di protezione scariche atmosferiche o dichiarazione di auto protezione	M49		X			
Verifiche periodiche dell'impianto di protezione scariche atmosferiche	M50		X		2	
Dichiarazione di conformità impianto distribuzione gas	O1		X			
Dichiarazione di conformità impianto termico	N1	x				
CPI/SCIA per centrali termiche (>100.000Kcal/h)	W36				5	
Verifiche periodiche dell'impianto termico	N4				2	
Certificazione analisi fumi impianto termico	N3				2	
Libretto o copia del libretto d'immatricolazione ascensori	L2					
Verifiche periodiche ascensori (di portata >200Kg)	L3				2	
Certificato di conformità servo scala per disabili	L14					
Verifiche di manutenzione periodiche servo scala	L16				2	
Certificato Prevenzione incendi o SCIA (per scuole con presenze complessive >100)	W1 W2	x			5	

nota esplicativa: (SI = presente agli atti della scuola; NO = non presente; NN = non necessario)

Certificazione relative alle attività lavorative	Codice	Si	No	NN
Dichiarazioni di conformità di macchine e attrezzature (marchio CE)	P1			x
Libretto d'uso e manutenzione delle macchine	P3			x
Schede di sicurezza delle sostanze pericolose	T10	x		

nota esplicativa: (SI = presente agli atti della scuola; NO = non presente; NN = non necessario)

## 2.5.2. Valutazione del rischio d'incendio

**Tabella A**

MASSIMO AFFOLLAMENTO PRESUNTO DEI PIANI DELL'EDIFICIO							
	personale	alunni	lavoratori ed allievi con disabilità			persone esterne	TOTALE
			motorie	visive	uditive		
Seminterrato							
Piano terra/rialzato	<b>2</b>	<b>18</b>				<b>1</b>	<b>21</b>
Piano primo							
Piano secondo							
Piano terzo							

**Tabella B**

NUMERO LOCALI PER PIANO A RISCHIO SPECIFICO DI INCENDIO								
	palestra	mensa	laboratori	teatro	archivi e depositi	centrale termica	garage	biblioteca
Seminterrato								
Piano terra/rialzato								
Piano primo								
Piano secondo								
Piano terzo								

**Tabella C**

TIPOLOGIA QUALITÀ E NUMERO DEGLI IMPIANTI DI ESTINZIONE INCENDI							
	Superficie Mq.	Estintori a polvere			Estintori CO2	Idranti UNI45	Attacco autopompa
		21A/113B	34A/144B	55A/233B			
Seminterrato							
Piano terra/rialzato							
Piano primo							
Piano secondo							
Piano terzo							

*Come da planimetria allegata al piano di emergenza*

**Tabella D**

PRESENZA DI LAVORATORI O ALLIEVI DIVERSAMENTE ABILI	
Tipologia di disabilità	N°
Handicap motorio completo (non deambulante)	
Handicap motorio parziale (deambulante con difficoltà o Psicofisico con riflessi sulla deambulazione)	
Handicap uditivo	
Handicap visivo	

Per la valutazione del rischio d'incendio si è tenuto conto delle disposizioni del DM 10/3/98 ed in particolare dell'allegato I punto 1.4.4 lettera a). Rilevato che le condizioni locali e di esercizio offrono scarse possibilità di sviluppo di principi di incendio e, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata, vista la scarsa possibilità di propagazione, in considerazione delle misure di prevenzione e protezione adottate, l'edificio può essere classificato a "rischio di incendio basso" (vedi tabelle A – B - C) .

### 3. PIANO DI PREVENZIONE

#### 3.1. PREMessa

In ottemperanza a quanto individuato dagli art. 28 e 29 del D. Lgs. 81/08, che fornisce le modalità di elaborazione del documento di cui all'Art. 17, una volta completate le fasi di identificazione dei pericoli e la relativa valutazione dei rischi ad essi associati, occorre procedere alla definizione delle misure necessarie per eliminare o quantomeno ridurre a livelli accettabili le situazioni di rischio riscontrate e garantire il mantenimento e miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.

Laddove le misure necessarie non sono realizzabili nell'immediato o sono di competenza dell'Amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile, sono stati indicati anche i relativi interventi sostitutivi per garantire, comunque, le condizioni di sicurezza.

Al fine di rispondere al dettato legislativo che richiede la definizione di un programma di attuazione delle misure di prevenzione, gli interventi, di seguito compiutamente indicati, sono stati distinti in tre diverse fasi temporali, direttamente correlate all'entità del rischio:

- **Programma degli interventi a breve termine per rischio alto**, ove le azioni correttive necessarie sono da realizzarsi con urgenza.
- **Programma degli interventi a medio termine per rischio medio**, ove le azioni correttive necessarie possono essere realizzate nel medio termine, ovvero in un arco di tempo che va da uno a tre mesi.
- **Programma degli interventi a lungo termine per rischio basso**, dove le azioni correttive possono essere programmate e dilazionate in un arco di tempo annuale.

Nel programma non sono state indicate le situazioni a **rischio imminente** che, in quanto tali, devono essere oggetto di immediata soluzione al fine di evitare l'esposizione dei lavoratori ad un pericolo grave ed immediato

Tale programma viene supportato, nel breve termine, da specifiche iniziative formative ed informative, dalla messa a disposizione di dispositivi di protezione individuale, dall'eventuale sorveglianza sanitaria e dalla messa in opera di una correlata segnaletica di sicurezza e di emergenza.

Al fine di verificare l'attuazione delle misure di prevenzione e garantirne il mantenimento ed il miglioramento nel tempo, viene attivata una specifica procedura di verifica e di segnalazione che coinvolge, insieme al Datore di lavoro, ai Preposti ed all'intero Servizio di prevenzione e protezione, tutti i lavoratori dell'unità produttiva.

Nel programma che segue, al fine di indicare i soggetti destinatari degli obblighi di prevenzione, sono riportati:

- **in nero** - gli interventi di competenza dell'Amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile
- **in rosso** - gli interventi di esclusiva competenza del datore di lavoro
- **in blu** - le misure sostitutive a carico dei Preposti
- **in verde** - le misure di prevenzione da mettere in atto a cura dei lavoratori

Tutte le misure evidenziate in rosso, blu e verde devono essere messe in atto immediatamente, anche quando l'intervento risolutivo viene indicato a medio o lungo periodo

### 3.2. PROGRAMMA INTERVENTI

#### 3.2.1. Programma degli interventi a breve termine

Risultanze della valutazione rischi	Misure di prevenzione	Misure sostitutive	Luogo	Data di attuazione
<b>RISCHI ORGANIZZATIVI: Organizzazione della prevenzione</b>				
44 <i>I pericoli che non sono stati eliminati non vengono adeguatamente segnalati</i>	<b>Sollecitare i preposti all'adeguata segnalazione dei pericoli che non sono stati eliminati</b>	Segnalare adeguatamente i pericoli che non sono stati eliminati, mediante avvisi e/o delimitazioni, e/o evidenziazioni con nastri giallo/nero o bianco/rosso	Edificio	
71 <i>In caso di lavorazioni/servizi, di altra committenza, non è stata attivata la procedura per evitare i rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse lavorazioni (Informativa x Ditte appaltatrici e lavoratori autonomi o DUVRI)</i>	Fornire il DUVRI per i lavori/ servizi forniti (Manutenzioni ordinarie e straordinarie, Mensa, altro eventuale)	Mettere in atto la procedura per evitare i rischi derivanti dalla interferenza tra lavorazioni interne e quelle da prestazione d'opera. (Informativa x Ditte appaltatrici e lavoratori autonomi o DUVRI)	preparazione e distribuzione cibi	

<b>AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne</b>				
2 <i>L'edificio non è corredato del certificato di agibilità</i>	Fornire la certificazione di agibilità o dichiarazione sostitutiva		Edificio	
3 <i>L'edificio non è corredato dell'esito della verifica di vulnerabilità sismica</i>	Fornire l'esito della verifica di vulnerabilità sismica.		Edificio	
4 <i>I locali temporaneamente utilizzati per refezione / bar sono privi del nulla osta igienico-sanitario</i>	Fornire il nulla osta igienico sanitario o dichiarazione sostitutiva o effettuare i lavori per l' adeguamento alla normativa		Edificio	
44 <i>Sono presenti tombini sporgenti dalla pavimentazione</i>	Sistemare adeguatamente la pavimentazione per pareggiare i tombini sporgenti	Delimitare la zona in prossimità della sporgenza segnalare il pericolo con apposita indicazione: <b>ATTENZIONE PERICOLO DI INCIAMPO - PROCEDERE CON CAUTELA</b>	Cortile 	
60 <i>Sono presenti alberi con possibilità di caduta pigne o ramaglie</i>	Curare la manutenzione delle essenze arboree eliminando pigne e ramaglie cadenti	Eventualmente delimitare la zona interessata e segnalare il pericolo con apposita indicazione: <b>ATTENZIONE PERICOLO - CADUTA RAMAGLIE/PIGNE</b>  Monitoraggio continuo da parte di tutti i lavoratori	Cortile 	

70	Le pareti esterne all'edificio presentano porzioni di cornicioni/intonaco/rivestimenti/ornamenti distaccati o cadenti	Riparare le porzioni di cornicioni/intonaco/rivestimenti/ornamenti delle pareti esterne dell'edificio distaccati o cadenti o picconare le parti pericolanti	Delimitare l'area interessata e segnalare il pericolo con apposita indicazione: <b>ATTENZIONE PERICOLO CADUTA INTONACO</b>	Esterno edificio in corrispondenza del Locale 6 e 7 
71	Le pareti esterne dell'edificio presentano sporgenze pericolose	Eliminare le sporgenze pericolose dalle pareti esterne dell'edificio	Delimitare l'area interessata e segnalare il pericolo con apposita indicazione: <b>ATTENZIONE PERICOLO - SPORGENZE PERICOLOSE</b>	davanzali finestre 

<b>B</b> <b>AMBIENTI DI LAVORO: Porte e portoni</b>				
17	Le porte in apertura possono colpire le persone all'esterno	Modificare il senso di apertura o rendere visibile l'area di apertura mediante un oblo'/altro	Segnalare sul pavimento, la zona a rischio e indicare al personale di aprire con la massima attenzione !! <b>ATTENZIONE -PERICOLO - APRIRE CON LA MASSIMA CAUTELA !!</b>  Richiudere sempre le porte dopo il loro utilizzo	Edificio 
18	Le porte a vetri non sono in materiale di sicurezza (assenza del marchio UNI EN 7697/UNI EN 12600)	Dotare le porte di vetri di sicurezza	Proteggere le porte e segnalare adeguatamente il pericolo con apposita indicazione: <b>ATTENZIONE -PERICOLO VETRO FRANGIBILE- APRIRE E CHIUDERE CON LA MASSIMA CAUTELA !!</b>	Edificio 
20	Le porte realizzate tutto o in parte con materiali trasparenti non sono infrangibili almeno fino all'altezza di 1 m. (assenza del marchio UNI EN 7697/UNI EN 12600)	Proteggere adeguatamente o sostituire con materiali di sicurezza almeno fino ad 1 m. di altezza le porte realizzate con materiali trasparenti.	Mantenere la porta in posizione di apertura e segnalare adeguatamente il pericolo con apposita indicazione: <b>ATTENZIONE - PERICOLO VETRO FRANGIBILE - APRIRE E CHIUDERE CON LA MASSIMA CAUTELA</b>	Edificio 
27	Le porte presentano piccoli gradini, soglie o sistemi di blocco a terra, rialzati rispetto al pavimento	Eliminare o correggere i dislivelli delle porte con rampe di pendenza inferiore all'8%	Evidenziare il gradino con fascia giallo/nero e segnalare il pericolo con apposita indicazione: <b>ATTENZIONE -PERICOLO INCIAMPO</b>	Edificio 

<b>G</b> <b>AMBIENTI DI LAVORO: Finestre e lucernari</b>				
1	Le finestre/lucernari/vasistas in chiusura non proteggono da fastidiose correnti d'aria	Dotare le finestre/lucernari di guarnizioni a protezione delle correnti d'aria	Riposizionare le postazioni dei lavoratori in modo tale che non siano esposti alle correnti d'aria	porta emergenza A

5	Le finestre non sono dotate di vetri di sicurezza e/o non presentano l'apposita marchiatura di conformità UNI 7697/2014	Sostituire i vetri delle finestre con vetri in materiale di sicurezza o fornire adeguata certificazione di conformità UNI 7697/2014	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: <b>Attenzione pericolo - vetro non infrangibile, osservare la massima cautela</b>	Edificio	
---	---	---	---	----------	---

<b>G1 AMBIENTI DI LAVORO: Amianto</b>					
1	Non sono stati forniti i risultati del censimento dei materiali contenenti amianto	Fornire i risultati del censimento dei materiali contenenti amianto		Edificio	

<b>M IMPIANTI: Impianto elettrico, messa a terra, protezione scariche atmosferiche</b>					
1	Non esiste agli atti la certificazione di conformità dell' impianto elettrico	Fornire la relativa certificazione di conformità dell' impianto elettrico o effettuare i relativi interventi di messa a norma.	Verificare che vengano effettuati i controlli periodici relativi alla funzionalità degli interruttori differenziali	Edificio	
42	Sono presenti corpi illuminanti guasti	Sostituire i corpi illuminanti guasti		Locale 16: 4 corpi illuminanti guasti su 6	
44	Non esiste agli atti la denuncia dell' impianto di messa a terra	Fornire la denuncia dell' impianto di messa a terra		Edificio	
45	Non esiste agli atti la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto di messa a terra	Fornire la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto di messa a terra		Edificio	
48	Non esiste agli atti la denuncia dell'impianto contro le scariche atmosferiche	Fornire la denuncia dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche		Edificio	
49	Non esiste agli atti la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto contro le scariche atmosferiche	Fornire la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto contro le scariche atmosferiche		Edificio	

<b>N IMPIANTI: Impianto Termico</b>					
3	Non esiste agli atti la certificazione relativa all' analisi dei fumi della Centrale Termica	Fornire la certificazione relativa all' analisi dei fumi della Centrale Termica		Edificio	
4	L'impianto non viene regolarmente mantenuto da personale qualificato con il relativo rilascio delle apposite attestazioni delle verifiche	Attivare un contratto per la manutenzione dell'impianto termico da parte di personale specializzato con il relativo rilascio delle apposite attestazioni delle verifiche		Edificio	

<b>O</b>					
<b>IMPIANTI: Adduzione, utilizzazione e distribuzione gas</b>					
1	<i>Non esiste agli atti la certificazione di conformità dell'impianto di distribuzione del gas</i>	Fornire la certificazione di conformità dell'impianto di distribuzione del gas o effettuare i lavori per l' adeguamento alla normativa		Edificio	
<b>P</b>					
<b>RISCHI SPECIFICI: Macchine ed attrezzature</b>					
4	<i>Le attrezzature non sono dotate di libretto di istruzioni per il loro uso ed il ricambio dei materiali esausti</i>	Acquisire il libretto d'istruzioni e quant'altro necessario all'uso e manutenzione delle attrezzature	Mettere fuori uso l'attrezzatura	Edificio	
<b>R</b>					
<b>RISCHI SPECIFICI: Movimentazione manuale dei carichi</b>					
8	<i>La movimentazione manuale dei carichi richiede la dotazione di dispositivi di protezione individuale</i>	Dotare i lavoratori di idonei dispositivi di protezione individuale o vietare le lavorazioni	Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione  Utilizzare i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione	Edificio	
<b>T</b>					
<b>RISCHI SPECIFICI: Sostanze e preparati pericolosi</b>					
1	<i>Vengono utilizzate sostanze e preparati pericolosi (infiammabili, esplosivi, comburenti, nocivi, corrosivi, tossici, irritanti e similari)</i>	Sostituire i prodotti pericolosi con altri non pericolosi	Eliminare i prodotti pericolosi che sono stati sostituiti	prodotti per le pulizie	
21	<i>La manipolazione di sostanze e preparati pericolosi richiede la dotazione di idonei dispositivi di protezione individuale</i>	Fornire ai lavoratori interessati, idonei dispositivi di protezione individuale	Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione  Utilizzare i dispositivi di protezione individuale forniti	Edificio	
<b>U</b>					
<b>RISCHI SPECIFICI: Agenti biologici</b>					
13	<i>L'utilizzo o la presenza accidentale di agenti biologici richiede la dotazione di dispositivi di protezione individuale</i>	Fornire ai lavoratori interessati, idonei dispositivi di protezione individuale	Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione  Utilizzare idonei dispositivi di protezione forniti	Edificio	

W		EMERGENZE: Incendio ed esplosione		
36	<i>Gli estintori e gli altri mezzi di spegnimento non sono periodicamente mantenuti da personale qualificato</i>	Attivare un contratto per la manutenzione periodica degli estintori e degli altri mezzi di spegnimento		ultimo controllo: GENNAIO 2019
37	<i>Gli estintori e gli altri mezzi di spegnimento non sono periodicamente mantenuti da personale qualificato</i>	Diffidare l'Ente locale ad effettuare la manutenzione dei presidi antincendio. Integrare la segnaletica di emergenza e il numero degli addetti all'antincendio, in misura non inferiore a due per piano. Effettuare almeno quattro prove di evacuazione per anno scolastico. Eliminare dai locali non idonei, tutto il materiale infiammabile, mantenendo il carico di incendio sotto i 30 Kg/mq	Verificare l'attuazione delle misure di prevenzione indicate	ultimo controllo: GENNAIO 2019
41	<i>L'edificio è dotato di impianto termico di potenza non nota o superiore a 100.000 Kcal e non risulta agli atti il relativo CPI o SCIA</i>	Fornire il CPI dell'impianto termico se di potenza > 100.000 Kcal		Edificio
66	<i>Sono presenti tendaggi e altro materiale infiammabile, nei locali di lavoro</i>	Eliminare tendaggi e/o altro materiale infiammabile sulle finestre e sulle pareti dei locali di lavoro	Verificare che siano stati eliminati tendaggi e/o altro materiale infiammabile sulle finestre e sulle pareti dei locali di lavoro	Edificio
67	<i>Gli addetti antincendio non dispongono dei necessari D.P.I.</i>	Fornire agli addetti antincendio i necessari D.P.I.	Utilizzare i dpi messi a disposizione	Edificio

Y		EMERGENZE: Evacuazione di emergenza		
3	<i>L'edificio non è dotato di impianto elettrico sussidiario autoalimentato di emergenza</i>	Dotare l'edificio di impianto elettrico sussidiario autoalimentato di emergenza		Edificio
41	<i>I locali destinati all'infanzia, non sono dotati di uscite di emergenza che immettono direttamente in luogo sicuro esterno</i>	Dotare i locali destinati all'infanzia, di uscite di emergenza che immettono direttamente in luogo sicuro esterno	Assicurarsi che la via di esodo interna sia sempre sgombra da ostacoli	Edificio
54	<i>Le luci di emergenza non sono funzionanti</i>	Organizzare le attività con termine entro un orario che garantisca una adeguata illuminazione naturale. Vietare di utilizzare i locali interrati, con insufficiente illuminazione naturale, e/o dotare il personale che utilizza detti locali, di sistema sussidiario portatile, di illuminazione artificiale.	Verificare l'attuazione delle misure di prevenzione	Edificio

### 3.2.2. Programma degli interventi a medio termine

F AMBIENTI DI LAVORO: Particolarità costruttive interne ai locali di lavoro				
28	Le pareti del locale refettorio non sono rivestite ed imbiancate con materiali non polverosi e facilmente lavabili	Rivestire le pareti del refettorio con materiali non polverosi e facilmente lavabili		Edificio

### 3.2.3. Programma degli interventi a lungo termine

A AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne				
12	Il cancello ha il citofono/videocitofono guasto/difettoso	Ripristinare la funzionalità del citofono/videocitofono	Attivare idonea sorveglianza per il controllo degli accessi	Edificio/Cortile
29	Il pavimento presenta dislivelli ( gradini o cordoli ) alti meno di 13 cm. sulle vie di transito	Correggere i dislivelli della pavimentazione del cortile con rampe di pendenza inferiori all' 8%	Rendere visibile il dislivello con apposita segnalazione a bande giallo/nere	Cortile

N IMPIANTI: Impianto Termico				
12	I corpi radianti sono sporgenti	Incassare al muro o proteggere adeguatamente i corpi radianti	Proteggere adeguatamente i corpi radianti o segnalare a terra la zona pericolosa con nastro giallo/nero o segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO CORPI RADIANTI SPORGENTI	Edificio 

C AMBIENTI DI LAVORO: Pavimenti				
Non sono stati rilevati rischi				

D AMBIENTI DI LAVORO: Scale fisse, scale manuali, soppalchi				
Non sono stati rilevati rischi				

E AMBIENTI DI LAVORO: Servizi igienici				
Non sono stati rilevati rischi				

<b>H</b>	<b>AMBIENTI DI LAVORO: Arredi</b> Non sono stati rilevati rischi
<b>I</b>	<b>AMBIENTI DI LAVORO: Microclima ed aerazione</b> Non sono stati rilevati rischi
<b>J</b>	<b>AMBIENTI DI LAVORO: Illuminazione</b> Non sono stati rilevati rischi
<b>K</b>	<b>AMBIENTI DI LAVORO: Abbattimento barriere architettoniche</b> Non sono stati rilevati rischi
<b>L</b>	<b>IMPIANTI: Ascensori e montacarichi</b> Non sono stati rilevati rischi
<b>Q</b>	<b>RISCHI SPECIFICI: Videoterminali</b> Non sono stati rilevati rischi
<b>S</b>	<b>RISCHI SPECIFICI: Rumore/Vibrazioni</b> Non sono stati rilevati rischi
<b>V</b>	<b>RISCHI SPECIFICI: Radiazioni ionizzanti e non</b> Non sono stati rilevati rischi
<b>X</b>	<b>EMERGENZE: Primo soccorso</b> Non sono stati rilevati rischi
<b>Z</b>	<b>RISCHI ORGANIZZATIVI: Organizzazione e pratiche di lavoro</b> Non sono stati rilevati rischi
<b>ZZ</b>	<b>RISCHI DI NATURA PSICOSOCIALE: Stress da lavoro correlato</b> Non sono stati rilevati rischi





